

COMUNE DI VENEZIA**BANDO DI CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER N. 15 POSTI DI ISPETTORE DI VIGILANZA CAT. D1:**

- **n. 10 ispettori di vigilanza COD. 01GEN/2020**
- **n. 2 ispettori di vigilanza - ambito specifico: esperti in materia edilizia COD. 01ED/2020**
- **n. 1 ispettore di vigilanza - ambito specifico: esperto in tecnologia informatica COD. 01INF/2020**
- **n. 1 ispettore di vigilanza - ambito specifico: esperto in materia ambientale COD. 01AMB/2020**
- **n. 1 ispettore di vigilanza - ambito specifico: esperto in materia di addestramento e di formazione COD. 01FORM/2020**

In esecuzione della determinazione dirigenziale n. 2043 del 19/10/2020.

Visti il D.Lgs 11.04.2006, n. 198 e successive modificazioni e integrazioni e l'art. 57 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, per effetto dei quali il Comune garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro;

In conformità al vigente Regolamento sulle Procedure Concorsuali e al vigente Regolamento Speciale del Corpo della Polizia Locale di Venezia.

E' INDETTO

in esecuzione dell'adeguamento del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2020/2022 approvato con deliberazione G.C. n. 204 del 07 Luglio 2020, un concorso pubblico per titoli ed esami, in oggetto indicato, per n. 15 posti di Ispettore di vigilanza cat. D1, anche con professionalità specifiche in relazione alle esigenze del Corpo di Polizia Locale, ed in dettaglio:

- n. 10 ispettori di vigilanza
- n. 2 ispettori di vigilanza - ambito specifico: esperti in materia edilizia
- n. 1 ispettore di vigilanza - ambito specifico: esperto in tecnologia informatica
- n. 1 ispettore di vigilanza - ambito specifico: esperto in materia ambientale
- n. 1 ispettore di vigilanza - ambito specifico: esperto in materia di addestramento e di formazione

Il presente concorso potrà essere revocato con provvedimento motivato in qualsiasi momento per ragioni legate al venir meno della sostenibilità finanziaria della relativa spesa, stante il parere 32/2020 ns. prot. n. 284210 del 6 luglio 2020 a cura del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il presente concorso verrà svolto con modalità organizzative che assicurino il rispetto di quanto prescritto dalla normativa vigente connessa allo stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 dichiarato con delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 prorogato con delibere del 29/7/2020 e del 7/10/2020 applicando il Protocollo di sicurezza per lo svolgimento delle procedure concorsuali nel Comune di Venezia pg. n. 464327 del 20/10/2020.

Vista la pluralità delle professionalità specifiche da ricoprire ai sensi del presente bando, potranno essere nominate diverse Commissioni giudicatrici di concorso e le prove d'esame potrebbero avere luogo secondo calendari differenziati.

RISERVE PER I POSTI BANDITI

Ai posti messi a concorso si applica la riserva del 30%, pari a 4 unità, ai sensi dell'art. 1014 comma 1, lettera a del D.Lgs 15 marzo 2010, n.66 e successive modificazioni ed integrazioni, a favore dei militari volontari in ferma breve o in ferma prefissata delle Forze Armate, congedati senza demerito ovvero durante il periodo di rafferma nonché dei volontari in servizio permanente, qualora ne facciano domanda. Detta riserva si applica anche agli ufficiali di complemento in ferma biennale e agli ufficiali in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta ex art. 678 del D.Lgs 15 marzo 2010, n.66.

TRATTAMENTO ECONOMICO ai sensi del vigente C.C.N.L. per il personale del comparto funzioni locali

Ai posti suddetti sarà assegnato il seguente trattamento economico annuo di base:

- stipendio tabellare Euro 22.135,47.=;
- tredicesima mensilità;
- assegno nucleo familiare, se dovuto, a norma di legge;

Lo stipendio è soggetto alle trattenute di legge erariali, assistenziali e previdenziali.

1. REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Gli aspiranti possono partecipare al concorso se in possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza per la presentazione della domanda prevista dal presente bando; i requisiti devono essere posseduti anche al momento della nomina e all'atto della stipula del contratto individuale di lavoro:

1) titolo di studio

profilo di ispettore di vigilanza:

laurea triennale in materie giuridiche o economiche o scienze politiche ovvero laurea vecchio ordinamento o specialistica o magistrale in materie giuridiche o economiche o scienze politiche.

Profilo di ispettore di vigilanza - ambito specifico: esperto in materia edilizia

uno tra i seguenti titoli di studio o titolo equivalente: laurea magistrale CLASSE-LM03 Lauree Magistrali in Architettura del Paesaggio; CLASSE-LM04 Lauree Magistrali in Architettura e Ingegneria Edile Architettura; CLASSE-LM24 Lauree Magistrali in Ingegneria dei Sistemi Edilizi; CLASSE-LM23 Lauree Magistrali in Ingegneria Civile; CLASSE-LM33 Lauree Magistrali in Ingegneria Meccanica; laurea triennale CLASSE-L07 Lauree in Ingegneria Civile e Ambientale CLASSE-L17 Lauree in Scienze dell'Architettura; CLASSE-L23 Lauree in Scienze e Tecniche dell'Edilizia; CLASSE-L21 Lauree in Scienze della Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Paesaggistica e Ambientale;

Profilo di ispettore di vigilanza - ambito specifico: esperto in tecnologia informatica

uno tra i seguenti titoli di studio o titolo equivalente: laurea magistrale CLASSE-LM27 Lauree Magistrali in Ingegneria delle Telecomunicazioni; CLASSE-LM32 Lauree Magistrali in Ingegneria Informatica; CLASSE-LM66 Lauree Magistrali in Sicurezza Informatica; laurea triennale CLASSE-L31 Lauree in Scienze e Tecnologie Informatiche; CLASSE-L8 Lauree in Ingegneria dell'Informazione;

Profilo di ispettore di vigilanza - ambito specifico: esperto in materia ambientale

uno tra i seguenti titoli di studio o titolo equivalente: laurea magistrale CLASSE-LM07 Lauree Magistrali in Biotecnologie Agrarie; CLASSE-LM35 Lauree Magistrali in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio; CLASSE-LM75 Lauree Magistrali in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio; laurea triennale CLASSE-L25 Lauree in Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali; CLASSE-L32 Lauree in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura;

Profilo di ispettore di vigilanza - ambito specifico: esperto in materia di addestramento e formazione

uno tra i seguenti titoli di studio o titolo equivalente: laurea magistrale CLASSE-LM67 Lauree Magistrali in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate; CLASSE-LM68 Lauree Magistrali in Scienze e Tecniche dello Sport; laurea triennale CLASSE-L22 Lauree in Scienze delle Attività Motorie e Sportive.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero è richiesta la dichiarazione di equivalenza da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi della vigente normativa in materia. Il candidato che non è in possesso della dichiarazione di equivalenza deve allegare l'attestazione di avvenuto inoltro alla Funzione pubblica della richiesta di equivalenza. In tal caso il candidato è ammesso con riserva al concorso, fermo restando che dovrà produrre la suddetta dichiarazione, pena la decadenza dalla graduatoria, entro i termini previsti per l'eventuale assunzione e in qualsiasi caso entro 150 giorni dalla data della richiesta di equivalenza inoltrata alla Funzione Pubblica.

2) essere in possesso di abilitazione alla guida di autoveicoli (patente cat. B);

3) cittadinanza italiana, secondo quanto previsto dal DPCM 07.02.1994, n. 174. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non residenti nella Repubblica ed iscritti all'A.I.R.E. ;

4) età superiore agli anni 18 e inferiore agli anni 55 (non ancora compiuti).

5) idoneità fisica ed attitudinale al servizio operativo esterno (data la particolare natura dei compiti che la posizione di lavoro in oggetto implica che la condizione di privo della vista comporterà inidoneità fisica ai posti messi a concorso, Legge n. 120/91). Ai sensi dell'art. 25 del vigente Regolamento Speciale del Corpo della Polizia Locale di Venezia (deliberazione Giunta Comunale n. 21 del 31 gennaio 2018 e successive mod. ed int.) l'accesso al Corpo di Polizia Locale di Venezia mediante qualsiasi procedimento di selezione pubblica, è subordinato al possesso dei requisiti fisico-funzionali e dei requisiti psicoattitudinali di cui agli artt. 26 e 27 del vigente Regolamento Speciale del Corpo di Polizia Locale del Comune di Venezia riportati nell'allegato A) del presente bando. Il possesso di detti requisiti sarà accertato a cura dell'Amministrazione Comunale di norma da un Collegio sanitario integrato da uno psicologo, preferibilmente sulla base di convenzioni con l'ULSS di Venezia ovvero con strutture della Sanità Militare. Il Collegio integrato applica le previsioni degli artt. 26 e 27 del presente regolamento ed ogni altra norma in materia.

L'Amministrazione Comunale può, inoltre, disporre che l'accertamento dei requisiti fisico - funzionali e psico-attitudinali si svolga presso un centro specializzato di una delle Forze di Polizia dello Stato o di una Forza Armata. La verifica del superamento delle prove di efficienza fisica previste dall'art. 26, commi 3 bis, 4 bis e 5 bis, è affidata ad una commissione interna del Corpo di Polizia Locale. Il mancato possesso dei requisiti di cui sopra comporterà l'esclusione dalla graduatoria del concorso e ciò indipendentemente dal risultato positivo della prova concorsuale stessa; le spese per l'accertamento dei requisiti di idoneità fisica ed attitudinale sono a carico del Comune di Venezia;

6) non avere impedimenti al porto e all'uso dell'arma (per coloro che sono stati ammessi a prestare servizio sostitutivo civile come "obiettori di coscienza" si veda quanto previsto dall'art. 636 del D.Lgs. 66/2010);

7) essere in possesso dei requisiti necessari per la nomina ad agente di pubblica sicurezza, ossia:

- godimento dei diritti civili e politici;
- non aver subito condanna a pena detentiva per delitto non colposo, anche irrogata con sentenza prevista dall'art. 444 del codice di procedura penale (c.d. patteggiamento);
- non essere stato e non essere al momento dell'immissione in servizio sottoposto a misure di prevenzione;
- non essere stato espulso dalle Forze Armate o da Corpi militarmente organizzati, o destituito dai pubblici uffici;

8) non aver subito condanne penali, anche non definitive, per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, la prosecuzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;

9) non essere esclusi/e dall'elettorato politico attivo e di non essere stati/e destituiti/e o dispensati/e dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero dichiarati/e decaduti/e da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d) del Testo Unico delle disposizioni concernenti lo Statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

10) non essere incorso nella risoluzione del rapporto di lavoro per mancato superamento del periodo di prova per il profilo messo a selezione da una Pubblica Amministrazione;

11) non essere stato licenziato da una Pubblica Amministrazione a seguito di procedimento disciplinare ovvero a seguito dell'accertamento che l'impiego venne conseguito mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;

12) disponibilità incondizionata e irrevocabile al porto delle armi d'ordinanza ed alla conduzione di tutti i veicoli e natanti in dotazione al Corpo di Polizia Locale;

13) di accettare incondizionatamente le disposizioni contenute nel presente bando e le disposizioni in materia di orario di lavoro che per le mansioni proprie del posto messo a concorso prevedono l'organizzazione su fasce orarie anche pomeridiane, serali, notturne e festive con impiego in turni.

14) limitatamente ai concorrenti di sesso maschile nati prima del 31.12.1985, essere in posizione regolare nei riguardi degli obblighi militari di leva.

2. DICHIARAZIONI CHE DEVONO ESSERE CONTENUTE NELLA DOMANDA

Nella domanda di ammissione al concorso, gli aspiranti devono richiedere esplicitamente di voler essere ammessi a partecipare al concorso pubblico per il profilo di ispettore di vigilanza CATEGORIA D.1 - **Codice concorso 01/2020 specificando per quale o quali specifiche professionalità vuole partecipare** e dichiarare, ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R. nell'ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, uso o esibizione di atti falsi contenenti dati non più rispondenti a verità, quanto segue:

- 1) cognome e nome;
- 2) la data e luogo di nascita;
- 3) la residenza anagrafica e recapito telefonico e indirizzo email;
- 4) il possesso della cittadinanza italiana;
- 5) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali;
- 6) di non avere impedimenti al porto e all'uso dell'arma (per coloro che sono stati ammessi a prestare servizio sostitutivo civile come "obiettori di coscienza" si veda quanto previsto dall'art. 636 del D.Lgs. 66/2010);
- 7) il possesso del titolo di studio richiesto dal bando con l'indicazione per il titolo di studio della data in cui è stato conseguito, dell'Istituto che lo ha rilasciato e del punteggio. Per i titoli di studio conseguiti all'estero e' richiesta la dichiarazione di equivalenza ai sensi della vigente normativa in materia che dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione al concorso. Il candidato che non e' in possesso della dichiarazione di equivalenza deve allegare l'attestazione di avvenuto inoltro alla Funzione pubblica della richiesta di equivalenza;
- 8) di non aver subito condanne penali, anche non definitive, per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, la prosecuzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
- 9) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimento penale;
- 10) di non essere esclusi dall'elettorato politico attivo e di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d) del Testo Unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

11) di non essere incorso nella risoluzione del rapporto di lavoro per mancato superamento del periodo di prova per il profilo messo a selezione da una Pubblica Amministrazione;

12) di non essere stato licenziato da una Pubblica Amministrazione a seguito di procedimento disciplinare ovvero a seguito dell'accertamento che l'impiego venne conseguito mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;

13) il possesso dell'idoneità fisica ed attitudinale alle mansioni da svolgere, salvo verifica da parte dell'Amministrazione Comunale di Venezia: in particolare i candidati devono essere in possesso dei requisiti specifici indicati nell'allegato A);

14) il possesso dei requisiti richiesti per ottenere la qualità di agente di pubblica sicurezza come indicato al punto 7) dei "Requisiti per l'ammissione" di cui al presente bando;

15) il recapito e-mail presso il quale dovranno essere fatte pervenire le comunicazioni relative alla selezione e l'impegno a comunicare le eventuali successive variazioni nonché recapito telefonico;

16) l'aspirante dovrà inoltre dichiarare espressamente nella domanda la propria disponibilità incondizionata ed irrevocabile al porto delle armi di ordinanza ed alla conduzione di tutti i veicoli e natanti in dotazione al Corpo di Polizia Locale. (La dichiarazione va fatta anche se non si è in possesso delle patenti specifiche). I candidati dovranno produrre fotocopia dell'abilitazione alla guida di autoveicoli;

17) di accettare incondizionatamente le disposizioni contenute nel presente bando e che le comunicazioni vengano effettuate all'indirizzo email comunicato;

18) l'eventuale appartenenza ad una delle categorie che nei pubblici concorsi hanno diritto alla preferenza a parità di merito e a parità di titoli, elencate nel D.P.R. 487/94 dall'art. 5 così come modificato dal D.P.R. 693/1996, dall'art. 3, comma 7, Legge 127/1997, dall'art. 2, comma 9, Legge 191/1998 (Allegato B);

19) eventuale diritto alla riserva di cui all'art. 1014 comma 1, lettera a) e art. art. 678, c. 9, del D.Lgs 15 marzo 2010, n.66;

20) di accettare incondizionatamente le disposizioni in materia di orario di lavoro che per le mansioni proprie del posto messo a concorso prevedono l'organizzazione su fasce orarie anche pomeridiane, serali, notturne e festive con impiego in turni.

21) limitatamente ai concorrenti di sesso maschile nati prima del 31.12.1985, di essere in posizione regolare nei riguardi degli obblighi militari di leva.

22) ambito specifico per il quale si intende partecipare (è possibile candidarsi per più ambiti specifici);

Tutte le dichiarazioni devono essere rese in modo esplicito; la dichiarazione generica del possesso dei requisiti sopraindicati non è ritenuta valida.

Alla domanda dovrà essere allegata attestazione del versamento in conto corrente postale di Euro 10,00.=, intestato al Comune di Venezia – Ragioneria C.C. n. 13593306, ovvero del bonifico effettuato utilizzando il seguente IBAN: IT71-V076-0102-0000-0001-3593-306 Comune di Venezia – Ragioneria. Nell'attestazione deve essere indicata come causale "tassa di partecipazione al CONCORSO PUBBLICO codice 01/2020".

Nella domanda on line sarà possibile effettuare, in alternativa alle modalità di cui sopra, il pagamento direttamente sul portale del Comune di Venezia.

La domanda dovrà essere presentata esclusivamente tramite procedura online, ai sensi dell'art. 9, comma 1, del vigente Regolamento sulle Procedure Concorsuali del Comune di Venezia, accedendo al sito www.comune.venezia.it, sezione Concorsi e consulenze – Bandi di concorso.

La mancata presentazione della domanda di partecipazione, debitamente sottoscritta digitalmente o in maniera autografa, comporta l'esclusione dalla procedura concorsuale.

Alla domanda dovrà essere allegato il curriculum vitae debitamente sottoscritto e contenente la dichiarazione di veridicità ed esattezza di tutti i dati dichiarati ai sensi del DPR n. 445/2000 e la contestuale assunzione di responsabilità in merito a eventuali sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci ovvero di formazione o uso di atti falsi (cft. Art. 76 DPR 445/2000) utilizzando il fac-simile allegato (Allegato C).

L'Amministrazione non si assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi telematici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Il termine perentorio per la presentazione delle domande è di giorni 30 dalla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale e quindi entro le ore 16.00 del giorno 14 dicembre 2020.

3. DOCUMENTI UTILI ALLA VALUTAZIONE DEI TITOLI DA PRESENTARE IN ALLEGATO ALLA DOMANDA O AUTOCERTIFICATI

a) Titoli di studio o qualifica professionale posseduta, esami sostenuti, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica. Ai sensi dell'art. 46, del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 è ammessa la dichiarazione sostitutiva di certificazione che contenga tutti gli elementi necessari per la valutazione del titolo (per es. : titolo di studio.....conseguito presso.....
.....in data.....con votazione.....); ovvero la presentazione del titolo in copia autentica dell'originale o in copia fotostatica dichiarata dal concorrente conforme all'originale ai sensi di legge (artt. 19 e 47 del D.P.R. 445 28.12.2000), sottoscritta e presentata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento d'identità.;

b) i concorrenti, che abbiano precedenti servizi riguardanti rapporti di pubblico impiego o privato, anche a tempo determinato, potranno produrre certificazione in originale o copia autentica ovvero in copia fotostatica dichiarata dal concorrente conforme all'originale ai sensi di legge (artt. 19 e 47 del D.P.R. 445 28.12.2000), sottoscritta e presentata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento d'identità, ovvero potranno produrre ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (in carta semplice) che deve essere sottoscritta e presentata unitamente a fotocopia non autenticata di un documento di identità, che contenga tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo (per es. servizio prestato alle dipendenze della pubblica amministrazione e/o della ditta privata.....nellaqualifica, profilo diper il periodo dalal.....);

c) titoli vari: tutti i titoli utili a valutare l'attività professionale, di studio, di lavoro del concorrente ed ogni altro riferimento che ritenga di rappresentare che non rientra nelle categorie di cui a i punti a) e b) potranno essere autocertificati ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (in carta semplice) che deve essere sottoscritta e presentata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento d'identità ovvero potrà essere presentata documentazione in originale od in copia autentica dell'originale ovvero in copia fotostatica dichiarata dal concorrente conforme all'originale, sottoscritta, unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento d'identità, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Eventuali pubblicazioni a stampa, quali libri, saggi, articoli, solo se attinenti alla professionalità del posto messo a concorso, devono essere prodotte in fotocopia autentica dell'originale o in copia fotostatica dichiarata dal concorrente conforme all'originale ai sensi di legge (artt. 19 e 47 del D.P.R. 445



28.12.2000), sottoscritta e presentata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento d'identità. In ordine ad opere redatte da più autori, potrà essere valutata la parte curata dal candidato solo se sia chiaramente evidenziata rispetto alle altre. In caso contrario non si darà luogo a valutazione.

Il candidato potrà, inoltre, comprovare tutti gli stati, fatti e qualità personali, non compresi nei punti sopra descritti, mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (in carta semplice) ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 che deve essere sottoscritta e presentata unitamente alla fotocopia di un documento d'identità.

Scaduto il termine per la presentazione delle domande non saranno accettati altri titoli o documenti.

4. REGOLARIZZAZIONE DELLE DOMANDE

Ai sensi dell'art. 10 del vigente Regolamento sulle Procedure Concorsuali possono essere suscettibili di regolarizzazione le domande dei candidati debitamente sottoscritte e pervenute nei termini che risultino incomplete delle dichiarazioni richieste dal bando di concorso ovvero della relativa documentazione comprovante il possesso di alcuni requisiti prescritti dal relativo bando di concorso.

L'eventuale richiesta di regolarizzazione verrà inviata agli interessati, ai sensi della legge n. 241/90 a cura del responsabile del procedimento, con raccomandata con avviso di ricevimento o tramite avviso all'albo pretorio e sito web del Comune di Venezia o e-mail all'indirizzo comunicato all'atto di presentazione della domanda di partecipazione o tramite consegna a mano ed i destinatari dovranno ottemperarvi entro il termine non inferiore a 3 giorni, secondo le modalità indicate nella stessa.

5. PRESELEZIONE

L'Amministrazione si riserva, ai sensi dell'art. 15 del vigente Regolamento sulle Procedure Concorsuali del Comune di Venezia, di procedere ad una preselezione qualora il numero dei candidati superasse le **200** unità per il relativo ambito specifico. La preselezione, pertanto, potrebbe avere luogo anche solo per alcuni ambiti specifici, sulla base del numero di candidature pervenute.

In data **18 dicembre 2020** verrà comunicato ai candidati se la preselezione avrà luogo, e la relativa data, mediante pubblicazione di apposito avviso all'albo pretorio online e sul sito internet del Comune di Venezia.

La preselezione consisterà nella somministrazione di test psico-attitudinali a risposta chiusa tendenti a verificare le attitudini dei candidati e la loro potenziale rispondenza alle caratteristiche proprie delle mansioni richieste per il posto messo a concorso con le più ampie garanzie di trasparenza, oggettività e pari opportunità.

I test potranno verificare una serie di fattori specifici quali ad esempio: cultura generale, ragionamento verbale, ragionamento numerico, ragionamento astratto, ragionamento spaziale, resistenza allo stress.

Alla preselezione, che non è prova d'esame, potranno partecipare tutti coloro che avranno presentato domanda di ammissione alla selezione, a prescindere dalla regolarità della domanda stessa e dal possesso dei requisiti richiesti dal bando, che saranno verificati dopo la preselezione.

L'Amministrazione per esigenze di celerità della procedura potrà fare ricorso a forme di preselezione predisposte anche da consulenti e/o aziende specializzate in selezione di personale.

Effettuata la preselezione, saranno verificati la regolarità della domanda e il possesso dei requisiti dei primi 200 candidati per il relativo ambito specifico, collocati in ordine decrescente (nel caso di ex equo si avrà riguardo al più giovane d'età) e coloro che risulteranno in possesso dei requisiti saranno ammessi all'accertamento dei requisiti fisico funzionali

Ai candidati non ammessi non verrà data alcuna comunicazione personale.

Nel caso in cui non si effettui la preselezione, in data **18 dicembre 2020** verrà indicata la data in cui sarà pubblicato il provvedimento relativo all'ammissione dei candidati all'accertamento dei requisiti fisico funzionali (prove di efficienza fisica) nonché il relativo calendario.

In detta occasione saranno rese note altresì la data in cui saranno comunicati gli esiti del suddetto accertamento e la data delle prove scritte per gli ammessi alle stesse.

6. ACCERTAMENTO REQUISITI FISICO-FUNZIONALI (prove di efficienza fisica)

I candidati dopo l'eventuale preselezione saranno sottoposti all'accertamento dei requisiti fisico-funzionali di cui ai commi 3 bis, 4 bis e 5 bis dell'art. 26 del vigente Regolamento Speciale del Corpo di Polizia Locale del Comune di Venezia. L'accertamento della mancanza dei suddetti requisiti comporterà la non idoneità e l'esclusione dal procedimento selettivo.

I candidati sono invitati a presentarsi alle prove di efficienza fisica in abbigliamento sportivo idoneo ad eseguire le prove (di corsa e salto in alto) e con calzature da ginnastica.

Ai sensi dell'art. 26, comma 1 del Regolamento Speciale del Corpo della Polizia Locale di Venezia, i candidati devono presentarsi alla prova di efficienza fisica muniti di certificato di idoneità alla pratica sportiva agonistica per l'atletica leggera.

7. CRITERI DI VALUTAZIONE dei titoli

Ai titoli prodotti dai candidati verrà attribuito un punteggio massimo complessivo di punti 10 come di seguito indicato:

- | | |
|------------------------|-------------|
| a) titoli di studio | max punti 2 |
| b) titoli di servizio: | max punti 5 |
| c) titoli vari | max punti 3 |

secondo le prescrizioni di cui all'art. 14 del vigente Regolamento sulle procedure concorsuali.

8. PROVE D'ESAME

Gli esami concorsuali - che vertono nelle materie sottoindicate nel "Programma d'esame" - sono costituiti da due prove scritte e da una prova orale alla quale accederanno i/le concorrenti che avranno riportato in ciascuna delle prove scritte una valutazione non inferiore a 21/30. La commissione, corretta una delle due prove, ha facoltà di procedere alla valutazione dell'altra limitatamente ai concorrenti che abbiano ottenuto nella prova corretta il punteggio minimo richiesto. La prova orale s'intende superata con il conseguimento di un punteggio non inferiore a 21/30. Il punteggio finale delle prove d'esame è dato dalla somma della media dei voti conseguiti nelle prove scritte e della votazione conseguita nella prova orale.

Programma d'esame

Profilo di ispettore di vigilanza:

Le prove scritte verteranno sulle seguenti materie:

1^ e 2^ prova scritta

- Diritto costituzionale e dell'Unione Europea;
- Diritto amministrativo;
- Testo Unico in materia di ordinamento degli Enti Locali (D.Lgs.n.267/2000);
- Legge n.689 del 1981 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- Codice Penale, Codice di Procedura Penale, norme di attuazione, di coordinamento e transitorie;
- Disciplina della circolazione stradale - Vigente codice della strada, regolamento di esecuzione e di attuazione correlati;
- Testo unico sull'immigrazione

Prova orale

La prova orale verterà sulle materie che formano oggetto della prova scritta ed inoltre:

- Ordinamento e funzioni della Polizia Locale (legge 7 marzo 1986 n. 65 e successive modificazioni) e leggi Regione Veneto in materia;
- Testo Unico Leggi di Pubblica Sicurezza e relativo regolamento;
- Diritto della navigazione, leggi regionali, regolamenti comunali attuativi e Regolamento Circolazione Acqua del Comune di Venezia;
- Normativa in materia di commercio e pubblici esercizi;
- Normativa in materia di edilizia;
- Elementi di diritto civile e procedura civile con particolare riguardo alla notificazione di atti giudiziari;
- Normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Profilo di ispettore di vigilanza - esperto in materia edilizia

Le prove scritte verteranno sulle seguenti materie:

1^ prova scritta

- Diritto costituzionale e dell'Unione Europea;
- Diritto amministrativo;
- Testo Unico in materia di ordinamento degli Enti Locali (D.Lgs.n.267/2000);
- Legge n.689 del 1981 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- Codice Penale, Codice di Procedura Penale, norme di attuazione, di coordinamento e transitorie;

e 2^ prova scritta

- Legislazione nazionale e regionale in materia di edilizia privata e lavori pubblici;
- Disciplina dello sportello unico attività produttive,
- Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- Legislazione urbanistica nazionale e regionale e relativi strumenti urbanistici, (pianificazione sovracomunale e comunale, piani attuativi);
- Normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche.

Prova orale

La prova orale verterà sulle materie che formano oggetto della 1^ e della 2^ prova scritta ed inoltre:

- Ordinamento e funzioni della Polizia Locale (legge 7 marzo 1986 n. 65 e successive modificazioni) e leggi Regione Veneto in materia;
- Testo Unico Leggi di Pubblica Sicurezza e relativo regolamento;
- Elementi di diritto civile e procedura civile con particolare riguardo alla notificazione di atti giudiziari;

- Normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Profilo di ispettore di vigilanza - esperto in tecnologia informatica

Le prove scritte verteranno sulle seguenti materie:

1^ prova scritta

- Diritto costituzionale e dell'Unione Europea;
- Diritto amministrativo;
- Testo Unico in materia di ordinamento degli Enti Locali (D.Lgs.n.267/2000);
- Legge n.689 del 1981 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- Codice Penale, Codice di Procedura Penale, norme di attuazione, di coordinamento e transitorie;

e 2^ prova scritta

- Quadro normativo nazionale e regionale in materia di infrastrutture digitali nell'ambito dell'Agenda Digitale2020;
- Normative e linee guida AgID riguardanti l'interoperabilità applicativa dei sistemi della Pubblica Amministrazione;
- Progettazione di basi di dati;
- Nuove tendenze dei sistemi informativi e tecnologie emergenti (cloud computing, sistemi distribuiti, virtualizzazione, Big Data, intelligenza artificiale);
- Principi dei Networking e reti locali;
- Reti wireless: architetture, componenti, configurazione, sicurezza;
- Protocollo TCP/IP e servizi di rete collegati;

Prova orale

La prova orale verterà sulle materie che formano oggetto della 1^ e della 2^ prova scritta ed inoltre:

- Ordinamento e funzioni della Polizia Locale (legge 7 marzo 1986 n. 65 e successive modificazioni) e leggi Regione Veneto in materia;
- Testo Unico Leggi di Pubblica Sicurezza e relativo regolamento;
- Elementi di diritto civile e procedura civile con particolare riguardo alla notificazione di atti giudiziari;
- Normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Profilo di ispettore di vigilanza - esperto in materia ambientale

Le prove scritte verteranno sulle seguenti materie:

1^ prova scritta

- Diritto costituzionale e dell'Unione Europea;
- Diritto amministrativo;
- Testo Unico in materia di ordinamento degli Enti Locali (D.Lgs.n.267/2000);
- Legge n.689 del 1981 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- Codice Penale, Codice di Procedura Penale, norme di attuazione, di coordinamento e transitorie;

e 2^ prova scritta

- Normativa comunitaria statale e regionale in tema di tutela ambientale e tutela del paesaggio;
- Disciplina dell'inquinamento acustico luminoso elettromagnetico e atmosferico;
- Disciplina delle bonifiche e siti contaminati;
- procedimenti in materia ambientale (autorizzazione unica, autorizzazione integrata, valutazione d'impatto, valutazione ambientale strategica, attività estrattive),
- Normativa per la tutela delle acque e del servizio idrico integrato;
- Normativa in materia di sostenibilità ambientale, efficienza energetica e riduzione delle emissioni.

Prova orale

La prova orale verterà sulle materie che formano oggetto della 1^ e della 2^ prova scritta ed inoltre:

- Ordinamento e funzioni della Polizia Locale (legge 7 marzo 1986 n. 65 e successive modificazioni) e leggi Regione Veneto in materia;
- Testo Unico Leggi di Pubblica Sicurezza e relativo regolamento;
- Elementi di diritto civile e procedura civile con particolare riguardo alla notificazione di atti giudiziari;
- Normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Profilo di ispettore di vigilanza - esperto in materia di addestramento e formazione

Le prove scritte verteranno sulle seguenti materie:

1^ prova scritta

- Diritto costituzionale e dell'Unione Europea;
- Diritto amministrativo;
- Testo Unico in materia di ordinamento degli Enti Locali (D.Lgs.n.267/2000);
- Legge n.689 del 1981 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- Codice Penale, Codice di Procedura Penale, norme di attuazione, di coordinamento e transitorie;

e 2^ prova scritta

- Teoria e metodologia del movimento umano;
- Biologia applicata;
- Anatomia umana;
- Fenomeni fisici in ambito preventivo-diagnostico e curativo,
- Didattica degli sport individuali e di squadra;
- Malattie dell'apparato locomotore;
- Fisiologia, psicobiologia e psicologia fisiologica;
- Metodologia della formazione progettualità e analisi della ricaduta della stessa;
- Tecniche di formazione in modalità frontale ed e-learning.

Prova orale

La prova orale verterà sulle materie che formano oggetto della 1^a e della 2^a prova scritta ed inoltre:

- Ordinamento e funzioni della Polizia Locale (legge 7 marzo 1986 n. 65 e successive modificazioni) e leggi Regione Veneto in materia;
- Testo Unico Leggi di Pubblica Sicurezza e relativo regolamento;
- Elementi di diritto civile e procedura civile con particolare riguardo alla notificazione di atti giudiziari;
- Normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
- conoscenza nell'utilizzo delle principali attrezzature tecniche.

Durante l'espletamento della prova orale la commissione procederà all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse nonché della lingua inglese. In caso di mancato riconoscimento del possesso delle suddette conoscenze e di conseguente giudizio di inidoneità, il candidato sarà escluso dalla procedura concorsuale.

Per sostenere le prove d'esame i candidati dovranno presentare valido documento di riconoscimento munito di fotografia.

DIARIO PROVE D'ESAME

La data della prova orale, l'elenco dei candidati ammessi nonché il calendario della stessa saranno comunicati - a mezzo pubblicazione all'Albo Pretorio, nonché nel sito internet www.comune.venezia.it .

La pubblicazione vale quale comunicazione personale ai singoli candidati.

Verrà data invece comunicazione personale a ciascun candidato della votazione conseguita nelle prove scritte e della valutazione dei titoli, nel giorno e nella sede della prova orale, prima della sua effettuazione.

9. GRADUATORIA

La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine della votazione complessiva attribuita a ciascun/a candidato/a nelle prove d'esame e nei titoli, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 D.P.R. n. 487/1994 così come modificato dal D.P.R. 693/96 nonché dall'art. 3 comma 7 della Legge n. 127/97, così come modificato dal comma 9, art. 2 della Legge n. 191/98.

Accertamento requisiti fisico-funzionali e psico - attitudinali

Prima dell'assunzione i candidati saranno sottoposti, così come previsto all'art. 25 del Regolamento Speciale del Corpo di Polizia Locale del Comune di Venezia all'accertamento dei requisiti fisico-funzionali e psico-attitudinali di cui all'art. 26 e all'art. 27 dello stesso Regolamento.

Il mancato possesso dei requisiti di cui sopra comporterà l'esclusione dalla graduatoria della selezione e ciò indipendentemente dal risultato positivo delle prove selettive.

I/Le nominati/e dovranno assumere servizio entro il termine fissato nella lettera di invito alla sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.

Qualora non producano uno o tutti i documenti e dichiarazioni richiesti o, senza giustificato motivo, non assumano servizio alla data fissata, saranno dichiarati/ e decaduti/e dalla graduatoria concorsuale. La rinuncia alla sottoscrizione del contratto individuale comporta la decadenza dalla graduatoria.

Sono esonerati dall'accertamento dei requisiti fisico-funzionali e dei requisiti psicoattitudinali di cui agli artt. 26 commi 1 e 2 e 27 del vigente Regolamento Speciale del Corpo di Polizia Locale del Comune di Venezia i candidati dipendenti del Comune di Venezia in categoria D profilo Ispettore di vigilanza.

Ai sensi della normativa vigente il Comune di Venezia si riserva di utilizzare la graduatoria.

Il Comune di Venezia si riserva altresì di utilizzare le graduatorie del concorso per assunzioni a tempo determinato compatibilmente con la legislazione vigente.

DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente bando si rinvia al Regolamento sulle Procedure Concorsuali del Comune di Venezia ed in qualsiasi caso alla normativa vigente in materia.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione/atto di notorietà ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000.

Il Comune di Venezia si riserva, in qualsiasi caso, la facoltà di:

- modificare il presente bando;
- prorogare il termine di scadenza del bando;
- riaprire tale termine allorché lo stesso sia già scaduto;
- revocare la selezione o non dare corso all'assunzione ove ricorrano motivi di pubblico interesse o quando ciò è richiesto nell'interesse del Comune per giusti motivi o non sussistano i presupposti di legge per procedere alle assunzioni o per ragioni legate al venir meno della sostenibilità finanziaria della relativa spesa.
- modificare il numero dei posti messi a selezione alla luce degli esiti della procedura di cui all'art. 34 bis del D.Lgs n. 165/2001 attualmente in corso.

Le domande di partecipazione ai concorsi pubblici equivalgono ad esplicita espressione del consenso previsto in ordine al trattamento dei dati personali, ai sensi della normativa vigente.



Informativa per il trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e della deliberazione della Giunta Comunale n. 150 del 15/05/2018, che ha approvato i criteri e le modalità organizzative del sistema di tutela dei dati personali del Comune di Venezia, con riferimento alla attività di trattamento dati dei candidati alle selezioni e concorsi indetti dal Comune di Venezia tramite la Direzione Sviluppo Organizzativo e Strumentale, è necessario fornire le seguenti informazioni:

1. Titolare del Trattamento e Responsabile della Protezione dei dati

Titolare del trattamento dei dati:	Comune di Venezia Direttore Direzione Sviluppo Organizzativo e Strumentale p.e.c. risorseumane@pec.comune.venezia.it
Responsabile della Protezione dei Dati:	rpd@comune.venezia.it rpd.comune.venezia@pec.it

2. Finalità e base giuridica

i dati personali sono trattati per le seguenti finalità: adempimenti e attività connesse alle procedure selettive e concorsuali cui si riferiscono, come la raccolta, archiviazione, registrazione ed elaborazione tramite supporti informatici, comunicazione a tutto il personale dipendente dell'Amministrazione Comunale di Venezia coinvolto nel procedimento e ai membri delle Commissioni Concorsuali designati dall'amministrazione; comunicazioni pubbliche relative alla procedura concorsuale.

La base giuridica delle suddette finalità riguarda l'esecuzione di un compito di interesse pubblico nel rispetto degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia.

3. Categorie di dati e loro fonte

Il trattamento riguarda le seguenti categorie di dati:

- dati personali comuni (dati anagrafici, godimento diritti civili e politici, titolo di studio, titoli di abilitazione alla guida, idoneità fisica, contatti telefonici/mail ecc.)
- dati relativi a condanne penali e reati;
- dati personali particolari (dati relativi alla salute, eventuale: non avere impedimenti all'uso dell'arma).

Nell'ambito dello svolgimento delle attività di trattamento i dati potrebbero essere ottenuti da altre Autorità Pubbliche e/o altri soggetti giuridici (uffici comune di residenza, istituti scolastici/Università, autorità giudiziaria ecc.)

4. Modalità di trattamento

Il trattamento si svolge nel rispetto dei principi normati dall'art. 5 del regolamento Ue 2016/679 e dei diritti dell'interessato disciplinati nel Capo III dello stesso regolamento.

Il trattamento è effettuato con modalità in parte automatizzate e comprende le operazioni o complesso di operazioni necessarie per il perseguimento delle finalità di cui al precedente punto 2, senza profilazione dei dati.

5. Misure di sicurezza

I dati sono trattati garantendo, ai sensi dell'art. 32 del regolamento UE 2016/679, la loro sicurezza con adeguate misure di protezione al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita dei dati, della modifica, della divulgazione non autorizzata o dell'accesso accidentale o illegale.

I trattamenti sono effettuati a cura delle persone fisiche autorizzate allo svolgimento delle relative procedure.

6. Comunicazione, diffusione

I dati personali oggetto di trattamento possono essere comunicati a soggetti terzi, pubblici e privati, in ottemperanza ai relativi obblighi di legge, di regolamento e/o contrattuali.

Indicativamente i dati vengono comunicati al personale dipendente dell'Amministrazione Comunale di Venezia coinvolto nel procedimento, ai membri delle Commissioni concorsuali designati dall'amministrazione nonché alle strutture sanitarie e agli organi di sorveglianza e sicurezza eventualmente coinvolti nel procedimento. Sono previste altresì, comunicazioni pubbliche relative alla procedura selettiva/concorsuale.

Ove necessario, i terzi sono nominati dal Titolare Responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 del regolamento UE 2016/679. In qualsiasi momento, l'interessato potrà chiedere la lista aggiornata di tutti i Responsabili del trattamento nominati dal Titolare.

7. Trasferimento dei dati ad un paese terzo o ad un'organizzazione internazionale

Non è previsto alcun trasferimento di dati all'estero, salvo che non sia necessario verso Ambasciate o Consolati per loro competenza per importanti motivi di interesse pubblico.

8. Obbligo di conferimento di dati personali

Il conferimento dei dati è obbligatorio e il mancato conferimento degli stessi comporta l'impossibilità di candidarsi a procedure selettive e concorsi indetti dal Comune di Venezia, nonché di procedere a tutti gli altri adempimenti connessi al perseguimento delle finalità di cui al punto 2.

9. Periodo di conservazione dei dati

I dati contenuti saranno conservati ai sensi del "Piano di Conservazione" di cui al Manuale di gestione dei documenti del Comune di Venezia e, comunque, per il tempo necessario a perseguire le finalità sopra indicate, nei limiti dei termini prescrizionali di legge.

10. Diritti dell'Interessato

A certe condizioni, in qualità di interessato/a può esercitare i diritti previsti dal Capo III del regolamento UE 2016/679 ed in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione nonché di opporsi al loro trattamento fatta salva l'esistenza di motivi legittimi da parte del Titolare.

A tal fine può rivolgersi a: Comune di Venezia, Direttore Direzione Sviluppo Organizzativo e Strumentale e al Responsabile della protezione dei dati ex art. 37 del regolamento UE 2016/679.

Il Titolare, Comune di Venezia, nel caso proceda a trattare i dati personali raccolti, per una finalità diversa da quella sopra individuata, procede a fornire all'interessato ogni informazione in merito a tale diversa finalità oltre che ogni ulteriori informazione necessaria.

11. Diritto di proporre reclamo

In base a quanto previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, in caso di presunte violazioni del regolamento stesso, l'interessato può proporre un eventuale reclamo all'Autorità di Controllo Italiana - Garante per la protezione dei dati personali, fatta salva ogni altra forma di ricorso amministrativo o giurisdizionale.

La domanda di partecipazione al concorso obbliga i/le concorrenti all'accettazione incondizionata delle disposizioni contenute nel presente bando.

Ai sensi della Legge 7.8.1990 n. 241 si precisa che il responsabile del procedimento è la dott.ssa Maria Luisa Lo Schiavo – Responsabile del Servizio Programmazione, Selezione ed Acquisizione del Personale.

Per informazioni telefonare al Servizio Programmazione, Selezione ed Acquisizione del Personale 0412748790, o inviare una mail a ufficioconcorsi@comune.venezia.it alla quale verrà data risposta fino a tre giorni lavorativi antecedenti la scadenza del bando.

Il presente bando è visionabile presso l'Ufficio Protocollo Generale della Sede Municipale Centro Storico - S. Marco 4137 - 30124 Venezia, o l'Ufficio Protocollo Generale della Sede Municipale di Mestre - via Ca' Rossa 10/C o presso l'ufficio protocollo Generale delle Sedi Municipali: di Favaro - p.zza Pastrello n. 1, Lido Pellestrina - via S. Gallo n. 32/a, Burano - San Martino Destro n. 179, Zelarino - Via Zuccarelli n. 6, Chirignago - Via Miranese n. 454 o agli sportelli del Protocollo Generale delle sedi decentrate. È altresì disponibile e scaricabile dal sito internet www.comune.venezia.it.

LA DIRIGENTE RISORSE UMANE ORGANIZZAZIONE

dott.ssa Maria Margherita Fabris

Allegato A)

DAL REGOLAMENTO SPECIALE DEL CORPO DELLA POLIZIA LOCALE DI VENEZIA

ART. 25 (REQUISITI PER L'ACCESSO)

1. In relazione alle specificità che connotano le funzioni di Polizia Locale, con riguardo alle modalità operative necessarie per la loro esecuzione, che nell'iterazione con i cittadini possono comportare anche situazioni di tensione e di conflitto emotivo, per accedere al Corpo di Polizia Locale di Venezia sono di norma richiesti specifici requisiti fisico-funzionali e psico - attitudinali ulteriori e diversi a quelli ordinariamente richiesti ai dipendenti dell'Amministrazione Comunale con altro profilo professionale.

2. I criteri e i sistemi di selezione del personale operante nella polizia locale nei loro contenuti generali e specifici sono finalizzati in primo luogo a promuovere i principi contenuti nel "Codice Europeo di etica per le organizzazioni di polizia" adottato come raccomandazione [REC (2001) 10] dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa il 19 settembre 2001.

3. L'accesso al Corpo della Polizia Locale di Venezia mediante qualsiasi procedimento di selezione pubblica a posti di categoria "C" e "D" è subordinato al possesso da parte degli aspiranti dei seguenti requisiti specifici, oltre ai requisiti generali previsti dalle norme di legge e dal vigente regolamento concorsi del Comune:

A) LIMITI DI ETÀ:

- 1) per l'accesso a posti di categoria "C" attraverso procedure concorsuali è richiesta età non superiore ai 32 anni;
- 2) per l'accesso a posti di categoria "C" attraverso procedure di mobilità in ingresso è richiesta età non superiore ai 40 anni;
- 3) per l'accesso a posti di categoria "D", sia attraverso procedure concorsuali che attraverso mobilità in entrata, è richiesta età non superiore ai 55 anni;
- 4) non si applicano le elevazioni previste dalle leggi;

A) ESSERE IN POSSESSO DEI REQUISITI PER LA NOMINA AD AGENTE DI PUBBLICA SICUREZZA:

- 1) godimento diritti civili e politici;
- 2) non aver subito condanna a pena detentiva per delitto non colposo, anche irrogata con sentenza prevista dall'art. 444 del codice di procedura penale (c.d. patteggiamento);
- 3) non essere stato e non essere al momento dell'immissione in servizio sottoposto a misure di prevenzione;
- 4) non essere stato espulso dalle Forze armate o da Corpi militarmente organizzati dello Stato, o destituito dai pubblici uffici;

A) ESSERE IN POSSESSO DEL SEGUENTE TITOLO DI STUDIO:

- 1) diploma di scuola superiore di secondo grado che consenta l'iscrizione ai corsi per il conseguimento del diploma universitario per l'accesso a posti di categoria "C";
- 2) diploma di laurea triennale nuovo ordinamento, in materie giuridiche, economiche o scienze politiche ovvero diploma di laurea vecchio ordinamento, in materie giuridiche, economiche o scienze politiche per l'accesso a posti di categoria "D";
- 3) E' facoltà dell'Amministrazione individuare specifiche figure professionali necessarie per lo svolgimento dell'attività istituzionale del Corpo di Polizia Locale, ed in particolare:

3.1 esperto in materia edilizia: per il quale è richiesto il possesso di uno tra i seguenti titoli di studio o equivalenti:

CLASSE-L07 Lauree in Ingegneria Civile e Ambientale;
CLASSE-LM03 Lauree Magistrali in Architettura del Paesaggio;
CLASSE-LM04 Lauree Magistrali in Architettura e Ingegneria Edile-Architettura;
CLASSE-LM24 Lauree Magistrali in Ingegneria dei Sistemi Edilizi;
CLASSE-LM23 Lauree Magistrali in Ingegneria Civile;
CLASSE-LM33 Lauree Magistrali in Ingegneria Meccanica
CLASSE-L17 Lauree in Scienze dell'Architettura;
CLASSE-L23 Lauree in Scienze e Tecniche dell'Edilizia;
CLASSE-L21 Lauree in Scienze della Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Paesaggistica e Ambientale.

3.2 esperto in tecnologie informatiche: per il quale è richiesto il possesso di uno tra i seguenti titoli di studio o equivalenti:

CLASSE-LM27 Lauree Magistrali in Ingegneria delle Telecomunicazioni;
CLASSE-LM32 Lauree Magistrali in Ingegneria Informatica;
CLASSE-LM66 Lauree Magistrali in Sicurezza Informatica;
CLASSE-L31 Lauree in Scienze e Tecnologie Informatiche;
CLASSE-L8 Lauree in Ingegneria dell'Informazione.

3.3 esperto in materia ambientale: per il quale è richiesto il possesso di uno tra i seguenti titoli di studio o equivalenti:

CLASSE-LM07 Lauree Magistrali in Biotecnologie Agrarie;
CLASSE-LM35 Lauree Magistrali in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio;
CLASSE-LM75 Lauree Magistrali in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio;
CLASSE-L25 Lauree in Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali;
CLASSE-L32 Lauree in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura.

3.4 esperto in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro, per il quale è richiesto il possesso di uno tra i seguenti titoli di studio o equivalenti:
CLASSE-L/SNT4 Lauree in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro;
CLASSE-LM23 Lauree Magistrali in Ingegneria Civile con abilitazione allo svolgimento della Funzione di Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dei luoghi di lavoro.

3.5 esperto in materia di addestramento e formazione, per il quale è richiesto il possesso di uno tra i seguenti titoli di studio o equivalenti:
CLASSE-LM67 Lauree Magistrali in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate;
CLASSE-LM68 Lauree Magistrali in Scienze e Tecniche dello Sport;
CLASSE-L22 Lauree in Scienze delle Attività Motorie e Sportive.

a) NON AVERE PRESTATO SERVIZIO CIVILE AI SENSI LEGGE 8 LUGLIO 1998, N.230, essendo vietato, a coloro che sono stati ammessi a prestare servizio civile, di partecipare ai concorsi per impieghi che comportino l'uso delle armi ai sensi dell'art. 15, comma 7, della stessa legge 8 luglio 1998, n. 230;

B) ESSERE IN POSIZIONE REGOLARE NEI RIGUARDI DEGLI OBBLIGHI DI LEVA O DI SERVIZIO MILITARE;

F) PER I POSTI DI CATEGORIA "C1" CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO O CON CONTRATTO FORMAZIONE LAVORO ESSERE IN POSSESSO DI ABILITAZIONE ALLA GUIDA DI AUTOVEICOLI (PATENTE CAT. B).

PER I POSTI DI CATEGORIA "C1" CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO, OLTRE IL POSSESSO DI ABILITAZIONE ALLA GUIDA DI AUTOVEICOLI (PATENTE CAT. B). ESSERE INOLTRE IN POSSESSO DI UNO TRA I SEGUENTI TITOLI ABILITATIVI:

1) patente cat. A senza limiti di cui al Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n.285 e sue successive modificazioni e integrazioni;

- 2) una delle seguenti patenti di categoria: C/C1/D/D1 ai sensi del Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n.285 e sue successive modificazioni e integrazioni;
- 3) abilitazione alla guida di imbarcazioni ad uso privato entro le 12 miglia o superiore;

PER I POSTI DI CATEGORIA "C1" CON CONTRATTO DI FORMAZIONE LAVORO, I SEGUENTI TITOLI ABILITATIVI COSTITUIRANNO TITOLO DI MERITO:

- 1) patente cat. A senza limiti di cui al Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n.285 e sue successive modificazioni e integrazioni;
- 2) una delle seguenti patenti di categoria: C/C1/D/D1 ai sensi del Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n.285 e sue successive modificazioni e integrazioni;
- 3) abilitazione alla guida di imbarcazioni ad uso privato entro le 12 miglia o superiore

G) DISPONIBILITÀ INCONDIZIONATA AL PORTO DELLE ARMI D'ORDINANZA ED ALLA CONDUZIONE DI TUTTI I VEICOLI E NATANTI IN DOTAZIONE AL CORPO DI POLIZIA LOCALE, espressa mediante dichiarazione irrevocabile sottoscritta dall'aspirante;

H) ESSERE IN POSSESSO DEI REQUISITI FISICO-FUNZIONALI come specificati nel successivo art. 26 del presente regolamento;

I) ESSERE IN POSSESSO DEI REQUISITI PSICO-ATTITUDINALI come specificati nel successivo art. 27 del presente regolamento.

1. omissis

2. Di norma l'accertamento dei requisiti fisico - funzionali e psico-attitudinali viene effettuato da un Collegio sanitario integrato da uno psicologo, preferibilmente sulla base di convenzioni con l'ULSS di Venezia ovvero con strutture della Sanità Militare. Il Collegio integrato applica le previsioni degli artt. 26 e 27 del presente regolamento ed ogni altra norma in materia.

3. L'Amministrazione Comunale può, inoltre, disporre che l'accertamento dei requisiti fisico - funzionali e psico-attitudinali si svolga presso un centro specializzato di una delle Forze di Polizia dello Stato o di una Forza Armata.

4. La verifica del superamento delle prove di efficienza fisica previste dall'art. 26, comma 1, lettera i), è affidata ad una commissione presieduta da un dirigente del Corpo e composta da due appartenenti al Corpo di categoria "D" o "C" preferibilmente in possesso di laurea in scienze motorie o titolo di studio equivalente.

5. L'accertamento della capacità tecnica alla guida di un motociclo o di un motoscafo è affidata ad una commissione presieduta da un dirigente del Corpo e composta da due appartenenti al Corpo di categoria "D" aventi una esperienza almeno decennale rispettivamente in materia di Polizia Stradale e di Polizia della Navigazione ed in possesso da almeno dieci anni il primo di una patente cat. A senza limiti mentre il secondo di abilitazione alla guida di imbarcazioni ad uso privato entro le 12 miglia, o superiore.

ART. 26 **(REQUISITI FISICO - FUNZIONALI)**

1) Per l'accesso al Corpo della Polizia Locale di Venezia gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti fisico - funzionali:

- a) sana e robusta costituzione fisica;
- b) idoneità fisica incondizionata al servizio di Polizia Locale e specificamente al servizio operativo esterno articolato nelle quattro fasce orarie giornaliere;
- c) il rapporto altezza - peso, il tono e l'efficienza delle masse muscolari, la distribuzione del pannicolo adiposo e il trofismo devono rispecchiare un'armonia atta a configurare la robusta costituzione e la necessaria agilità indispensabile per l'espletamento dei servizi di polizia; in particolare la percentuale di massa grassa nell'organismo dovrà essere non inferiore al 7% e non superiore al 22% per i candidati di sesso maschile e non inferiore al 12% e non superiore al 30% per quelli di sesso femminile; la forza muscolare - handgrip in kg - dovrà essere non inferiore a 40 kg per i candidati di sesso maschile e a 20 kg per quelli di sesso femminile; la massa metabolicamente attiva, misurata in percentuale di massa magra teorica presente nell'organismo dovrà essere non inferiore al 40% per i candidati di sesso maschile ed al 28% per quelli di sesso femminile;
- d) senso cromatico e luminoso normale, campo visivo normale, visione notturna sufficiente, visione binoculare e stereoscopica sufficiente considerato che è da considerare anormale il senso cromatico che non consenta la visione dei colori fondamentali e che sono ammesse correzioni chirurgiche delle ametropie purché compatibili con il raggiungimento dei requisiti visivi previsti;
- e) visus non inferiore a 10 decimi in ciascun occhio, anche con correzione, purché non superiore alle 5 diottrie complessive e in particolare per la miopia, l'ipermetropia, astigmatismo semplice (miopico o ipermetropico), 5 diottrie in ciascun occhio, per l'astigmatismo composto e misto 5 diottrie quale somma dei singoli vizi, fermo restando che il visus ad occhio nudo per ciascun occhio non deve essere inferiore al valore di 5 decimi;
- f) funzione uditiva con soglia audiometrica media sulle frequenze 500 - 1000 - 2000 - 4000 Hz all'esame audiometrico in cabina silente, non superiore a 30 decibel all'orecchio che sente di meno e a 15

decibel all'altro (perdita percentuale totale binauricolare entro il 20 %);

- g) essere esenti dalle imperfezioni e dalle infermità fisiche indicate nel successivo comma 2;
- h) essere in possesso dell'idoneità alla pratica sportiva agonistica per l'atletica leggera secondo quanto stabilito dal Decreto del Ministro della Sanità 18 febbraio 1982 e sue integrazioni e modificazioni;
- i) superare le prove di efficienza fisica previste nei successivi commi 3 e 4, differenziate tra aspiranti di genere maschile e quelli di genere femminile.

2) Sono imperfezioni e infermità fisiche ostative per l'accesso al Corpo della Polizia Locale di Venezia le seguenti:

1. l'alcoolismo, le tossicomanie, le intossicazioni croniche di origine esogena;
2. disfonie e balbuzie;
3. otite media purulenta cronica anche se non complicata e monolaterale, perforazione timpanica;
4. sordità unilaterale;
5. ipoacusie monolaterali permanenti con una soglia audiometrica media sulle frequenze 500 - 1000 - 2000 - 4000 Hz superiore a 30 decibel;
6. ipoacusie bilaterali permanenti con una soglia audiometrica media sulle frequenze 500 - 1000 - 2000 - 4000 Hz superiore a 30 decibel dall'orecchio che sente di meno, oppure superiore a 45 decibel come somma dei due lati (perdita percentuale totale binauricolare superiore al 20%);
7. deficit uditivi da trauma acustico con soglia uditiva a 4000 Hz, superiore a 50 decibel (trauma acustico lieve secondo Klochoff);
8. malformazioni ed alterazioni congenite ed acquisite dell'orecchio esterno, dell'orecchio medio, dell'orecchio interno, quando siano causa di rilevanti disturbi funzionali;
9. malformazioni ed alterazioni acquisite del naso e dei seni paranasali, di faringe, laringe e trachea, quando causino importanti disturbi funzionali;
10. le malformazioni, disfunzioni, patologie ed esiti di lesioni di palpebre e ciglia (anche se limitate ad un solo occhio);
11. le malformazioni, malattie croniche e gli esiti di lesioni di ghiandole e vie lacrimali quando siano causa di rilevanti disturbi funzionali;
12. i disturbi della motilità del globo oculare quando causino diplopia o i deficit visivi suddetti, o qualora producano alterazioni della visione binoculare (soppressione);

13. le malformazioni e gli esiti di patologie o lesioni di labbra, lingua, tessuti molli della bocca, o di malformazioni, lesioni o interventi chirurgici correttivi;
 14. le patologie del complesso maxillofaciale o dell'articolazione temporo-mandibolare che producano gravi disturbi funzionali;
 15. le malformazioni ed esiti di patologie dell'apparato masticatorio che determinino rilevanti disturbi funzionali; rientrano in questo gruppo:
 - 1) mancanza o inefficienza (per parodontopatie, carie distruente o anomalie dentarie) del maggior numero di denti, o di almeno otto tra incisivi e canini;
 - 2) le malocclusioni dentali con segni clinici o radiologici di patologia dentale o paradentale;
 - 3) gli estesi impianti dentali con segni clinici e radiologici di perimplantite;la protesi efficiente va considerata sostitutiva del dente mancante, così come l'impianto dentario viene considerato sostitutivo del dente mancante solo se non presenta segni clinici o radiologici di perimplantite ed inefficienza;
1. le infermità dell'apparato neuro - psichico: malattie del sistema nervoso centrale o periferico e loro esiti di rilevanza funzionale;
 2. infermità psichiche invalidanti, psicosi e psico - nevrosi anche pregresse;
 3. personalità psicopatologiche ed abnormi;
 4. epilessia;
 5. malattie croniche dei testicoli, arresto di sviluppo, assenza o ritenzione bilaterale; idrocele; varicocele voluminoso; incontinenza urinaria;
 6. disarmonie somatiche e costituzionali di grado rilevante quali l'obesità (IMC \geq 30 Kg/m²) e la gracilità costituzionale (IMC $<$ 20 Kg/m²);
 7. le endocrinopatie; rientrano in questo gruppo:
 - 1) malattie del sistema ipotalamo - ipofisario;
 - 2) ipogonadismi primitivi e secondari; malattie del corticosurrene;
 - 3) sindromi tiroidee (M. di Basedow, gozzo multinodulare tossico, ipotiroidismi) e altre malattie della tiroide in terapia ormonale soppressiva o sostitutiva;
 - 4) feocromocitoma, paraganglioma;
 - 5) malattie delle paratiroidi;
 1. i deficit quantitativi e qualitativi degli enzimi. Rientrano in questo gruppo:
 - 1) glicosuria normoglicemica (due determinazioni in due settimane);
 - 2) sindrome di Gilbert con bilirubinemia diretta $>$ 5 mg/dl;
 - 3) deficit, anche parziale, di G6PDH;

- 4) diabete insipido;
- 5) porfirie, glicogenosi, tesaurismosi, sindrome di Ehlers – Danlos, S. di Marfan;

1. le malattie da agenti infettivi e da parassiti che siano causa di limitazioni funzionali o siano accompagnate da grave e persistente compromissione delle condizioni generali o della crisi ematica o che abbiano caratteristica di cronicità e/o evolutività; rientrano in questo gruppo:

- 1) la tubercolosi polmonare ed extrapolmonare ed i suoi esiti, ad esclusione del complesso primario;
- 2) il morbo di Hansen;
- 3) la sifilide;
- 4) la positività per HIV;
- 5) la positività per HBV o per HCV che non sia accompagnata a epatopatia cronica, non è causa di non idoneità;

1. le malattie primitive del sangue e degli organi ematopoietici di apprezzabile entità (la microcitemia costituzionale non è causa di esclusione in base alla presenza di Hb > 11 g/dl, regolare sviluppo somatico, assenza di splenomegalia, assenza di segni di emolisi);

2. le malattie secondarie del sangue e degli organi ematopoietici;

3. l'asma bronchiale allergico e le altre gravi allergie, anche in fase asintomatica, debitamente accertate e/o documentate; rientrano in questo gruppo:

- a) soggetti che presentino alle prove di funzionalità respiratoria valori di VEMS < all'80% teorico per età o che, con prove di funzionalità respiratoria negativa presentino test di stimolazione bronchiale aspecifico con metacolina con PD 20% FEV1 <= 800 microgrammi;
- b) rinite con PFR basali con VEMS < 80% del teorico o, se nella norma, con test di broncprovocazione con metacolina che ricada nei suddetti limiti;
- c) soggetti allergici stagionali con PFR basali con VEMS < 80% del teorico o, se nella norma, con test di broncprovocazione con metacolina che ricada nei suddetti limiti;

1. le sindromi di immunodeficienza anche in fase asintomatica, quali l'agammaglobulinemia, le ipogammaglobulinemie, difetti di classi e sottoclassi anticorpali, incluse le IgA, difetti dell'immunità cellulare specifica ed aspecifica, difetti del complemento;

2. le malattie sistemiche del connettivo (LES, artrite reumatoide, S. di Sjogren, la panarterite nodosa, la dermatomiosite, la polimiosite, la connettivite mista);

3. i tumori maligni;

4. i tumori benigni ed i loro esiti, quando per estensione, sede, volume o numero, producano rilevanti alterazioni strutturali e/o funzionali;

5. le malattie croniche dei bronchi e dei polmoni;

6. le malattie delle pleure ed i loro esiti rilevanti, i dismorfismi della gabbia toracica con alterazioni funzionali respiratorie; rientrano in questo gruppo:
 - a) lo stato di male asmatico,
 - b) le bronchiectasie,
 - c) le bronchiti croniche,
 - d) l'enfisema,
 - e) la malattia bollosa del polmone,
 - f) il documentato pneumotorace spontaneo recidivante,
 - g) gli esiti anche lievi di pleurite non tubercolare con alterazioni funzionali,
 - h) l'obliterazione del seno costofrenico,
 - i) la scissurite aspecifica;
1. gli esiti di traumatismi toracici con alterazioni funzionali;
2. le malformazioni e le anomalie di posizione o i loro esiti, del tubo digerente, del fegato e delle vie biliari, del pancreas e del peritoneo che per natura sede e grado, comprese tutte le ernie viscerali (inclusa l'ernia jatale), ad esclusione della punta d'ernia inguinale;
3. le malformazioni e le anomalie di posizione o i loro esiti, del tubo digerente, del fegato e delle vie biliari, del pancreas e del peritoneo che per natura sede e grado, producano rilevanti disturbi funzionali;
4. ogni altra imperfezione od infermità che renda il soggetto palesemente non idoneo a svolgere il servizio di Polizia Locale nelle 24 ore giornaliere senza limiti di impiego.

3) Costituiscono prove di efficienza fisica per i candidati di sesso maschile della categoria C le seguenti attività da eseguirsi in sequenza:

- a) Corsa di 1.000 metri da compiersi nel tempo massimo di 4'05",
- b) Salto in alto di una altezza di 105 centimetri da superarsi in un massimo di tre tentativi,
- c) 5 sollevamenti alla sbarra continuativi da compiersi nel tempo massimo di 2'00";

3 - bis. Costituiscono prove di efficienza fisica per i candidati di sesso maschile della

categoria "D" le seguenti attività da eseguirsi in sequenza:

• Candidati di età inferiore a 40 anni:

- a) Corsa di 1.000 metri da compiersi nel tempo massimo di 5'00",
- b) Salto in alto di una altezza di 100 centimetri da superarsi in un massimo di tre

tentativi;

• Candidati di età pari a 40 anni o superiore:

- a) Corsa di 1.000 metri da compiersi nel tempo massimo di 6'00",
- b) Salto in alto di una altezza di 90 centimetri da superarsi in un massimo di tre tentativi;

- 4) Costituiscono prove di efficienza fisica per i candidati di sesso femminile della categoria C le seguenti prove da eseguirsi in sequenza:
- a) Corsa di 1.000 metri da compiersi nel tempo massimo di 5'05",
 - b) Salto in alto di una altezza di 90 centimetri da superarsi in un massimo di tre tentativi,
 - c) 2 sollevamenti alla sbarra continuativi da compiersi nel tempo massimo di 2'00";

4 - bis. Costituiscono prove di efficienza fisica per i candidati di sesso femminile della categoria "D" le seguenti attività da eseguirsi in sequenza:

• Candidati di età inferiore a 40 anni:

- a) Corsa di 1.000 metri da compiersi nel tempo massimo di 6'00",
- b) Salto in alto di una altezza di 85 centimetri da superarsi in un massimo di tre tentativi;

• Candidati di età pari a 40 anni o superiore:

- a) Corsa di 1.000 metri da compiersi nel tempo massimo di 7'00",
- b) Salto in alto di una altezza di 70 centimetri da superarsi in un massimo di tre tentativi;

5) In caso di non superamento anche di una sola delle tre prove previste dai commi 3 e 4, obbligano gli aspiranti rispettivamente di genere maschile o femminile a ripetere l'intero ciclo di prove secondo la sequenza sopra stabilita. Nel caso che anche nella seconda sessione l'aspirante non superi anche una sola delle tre prove previste dai commi 3 e 4 (anche se diversa da quella non superata nella prima sessione) egli sarà dichiarato non idoneo ed escluso dal proseguo del procedimento selettivo.

5 - bis. In caso di non superamento anche di una sola delle tre prove previste dai

commi 3 - bis e 4 - bis, obbligano gli aspiranti rispettivamente di genere maschile o femminile a ripetere l'intero ciclo di prove secondo la sequenza sopra stabilita. Nel caso che anche nella seconda sessione l'aspirante non superi anche una sola delle tre prove previste dai commi 3 - bis e 4 - bis (anche se diversa da quella non superata nella prima sessione) egli sarà dichiarato non idoneo ed escluso dal proseguo del procedimento selettivo.

6) La mancanza dei requisiti fisico - funzionali comporta la non ammissione dell'aspirante al proseguo del procedimento selettivo.

ART. 27

(REQUISITI PSICO - ATTITUDINALI)

1) omissis

2) Per l'accesso a posti di categoria "D" nel Corpo della Polizia Locale di Venezia, gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti psico - attitudinali:

- a) un livello evolutivo che esprima una valida integrazione della personalità, con riferimento alla capacità di elaborare le proprie esperienze di vita, alla fiducia in sé, alla capacità sia critica che autocritica, all'assunzione di responsabilità ed alle doti di volontà, caratterizzato dalla capacità di assumere iniziative e ruoli decisionali in situazioni di media complessità, sostenuto da un patrimonio culturale che consenta una adeguata capacità comunicativa sia scritta che orale;
- b) un controllo emotivo caratterizzato da un adeguato autocontrollo e dalla capacità di gestire lo stress, da una risposta comportamentale sintonica e razionale dinanzi alle difficoltà ed alle frustrazioni tale da consentire una adeguata rapidità decisionale ed operativa;
- c) una capacità intellettuale connotata da un adeguato rendimento nei compiti che, pur se prevalentemente pratici, richiedono capacità logico-critiche, un pensiero articolato nonché una idonea capacità di osservazione e memorizzazione;
- d) una socialità contraddistinta dalla capacità nel gestire i rapporti interpersonali e da una spontanea disposizione ad assumere posizioni di rilievo nelle attività di gruppo tale da favorire anche il rapporto tra i componenti, da una capacità affermativa e di gestione del personale nell'ottica del conseguimento dei risultati e, relativamente agli ambiti di autonomia previsti, da una funzionale disposizione motivazionale al servizio.

3) La mancanza dei requisiti psico - attitudinali comporta la non ammissione dell'aspirante al proseguo del procedimento selettivo.

Allegato B)

D.P.R. 9-5-1994 n. 487

Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi.

5. Categorie riservatarie e preferenze [\(15\)](#).

.....omissis

4. Le categorie di cittadini che nei pubblici concorsi hanno preferenza a parità di merito e a parità di titoli sono appresso elencate. A parità di merito i titoli di preferenza sono:

- 1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
- 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 5) gli orfani di guerra;
- 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- 7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- 8) i feriti in combattimento;
- 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- 10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- 12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra [\(18\)](#);
- 14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra [\(19\)](#);
- 15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato [\(20\)](#);
- 16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- 17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
- 18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
- 19) gli invalidi ed i mutilati civili;
- 20) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma [\(21\)](#).

5. A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;

b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;

c) dalla minore età [\(22\)](#).

[\(15\)](#) Vedi, anche, il comma 14 dell'[art. 73, D.L. 21 giugno 2013, n. 69](#).

[\(16\)](#) Numero così sostituito dall'[art. 5, D.P.R. 30 ottobre 1996, n. 693](#) (Gazz. Uff. 4 febbraio 1997, n. 28).

[\(17\)](#) Numero così sostituito dall'[art. 5, D.P.R. 30 ottobre 1996, n. 693](#) (Gazz. Uff. 4 febbraio 1997, n. 28).

[\(18\)](#) Numero così sostituito dall'[art. 5, D.P.R. 30 ottobre 1996, n. 693](#) (Gazz. Uff. 4 febbraio 1997, n. 28).

[\(19\)](#) Numero così sostituito dall'[art. 5, D.P.R. 30 ottobre 1996, n. 693](#) (Gazz. Uff. 4 febbraio 1997, n. 28).

[\(20\)](#) Numero così sostituito dall'[art. 5, D.P.R. 30 ottobre 1996, n. 693](#) (Gazz. Uff. 4 febbraio 1997, n. 28).

[\(21\)](#) Comma così corretto con avviso pubblicato nella Gazz. Uff. 30 giugno 1995, n. 151.

[\(22\)](#) L'[art. 3, comma 7, L. 15 maggio 1997, n. 127](#), come modificato dall'[art. 2, L. 16 giugno 1998, n. 191](#), ha disposto che, se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, pari punteggio, **sia preferito il candidato più giovane di età.**

